



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti

Ufficio Attività Tecniche

Via Catullo, 2 - Pescara.

PEO: dpc026@regione.abruzzo.it

PEC: dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Verbale Conferenza di Servizi

L'anno 2019, nel mese di Ottobre, il giorno 18, alle ore 10:00 presso gli uffici regionali del Dipartimento Governo del Territorio - Politiche Ambientali – Servizio Gestione Rifiuti, Via Catullo, 2 Pescara, si è tenuta apposita Conferenza di Servizi Istruttoria, convocata con nota pec. Prot. n. 282534/19 del 09/10/2019.

Partecipanti alla Conferenza:

- **Per il Servizio Gestione Rifiuti:** Marco Famoso (Responsabile Ufficio Attività Tecniche SGR), Giovanni Natali (Collaboratore);
- **Per il Consorzio Intercomunale CIVETA:** avv. Valerio De Vincentiis (Commissario Straordinario);
- **Per la Cupello Ambiente srl:** sig. Fulvio Delucchi (Responsabile Tecnico), sig. Francesco De Conciliis (Direttore generale);
- **Per il Comune di Cupello (CH):** sig. Alessio Pomponio (Istruttore direttivo tecnico), sig. Fernando Travaglini (Custode giudiziario);
- **Per l'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Sub Provinciale di San Salvo:** Dott.ssa Giovanna Mancinelli (Dirigente responsabile controlli integrati), Tiziana Del Borrello, Catia Morrone;
- **Per l'ARTA – Sede Centrale:** ASSENTE;
- **Per l'Amministrazione Provinciale di Chieti:** sig. Francesco Tarricone (Responsabile del Servizio);
- **Per il Servizio Genio Civile di Chieti:** ASSENTE;
- **Per la STOGIT SpA:** sig. Mariano Battista (Manager di Polo);
- **Per Enel Distribuzione:** ASSENTE;

OGGETTO: Procedimento penale n. 201/19 R.G.N.R. e n. 149/19 R.G. GIP del Tribunale di Vasto (CH).

Alle ore 10:00 la seduta ha inizio.

Preliminarmente il Responsabile dell'Ufficio Attività Tecniche provvede alla verifica della legittimità da parte dei singoli partecipanti a presenziare all' odierna Conferenza di Servizi Istruttoria, secondo quanto disposto dalla legge. La predetta verifica ha esito positivo.

Il Responsabile dell'Ufficio Attività Tecniche del SGR procede con una breve introduzione in ordine agli argomenti indicati all'oggetto della nota di convocazione della Conferenza di Servizi odierna - Prot. n. 282534/19 del 09/10/2019.

Quindi, dopo aver delineato per sommi capi lo stato di fatto della discarica N. 3 a servizio del Polo Tecnologico CIVETA, in gestione alla Cupello Ambiente srl, attualmente posta sotto sequestro dalla competente Autorità Giudiziaria dal mese di marzo 2019, richiamando i presenti a porre l'attenzione, per

quanto più possibile, al tema all'ordine del giorno (fenomeni gravitativi interessanti l'invaso 3) e passa la parola al Commissario Straordinario del CIVETA, Avv. Valerio De Vincentiis.

L'intervento del Commissario Straordinario ha inizio prendendo spunto dagli effetti prodotti dal provvedimento di sequestro posto in essere dall'A.G. che ha comportato il conseguente grave stato di crisi per l'intero Polo CIVETA, determinato dall'impossibilità di disporre della discarica di servizio in argomento con gravi ripercussioni su tutto il territorio di competenza, ribadendo la natura pubblica e strategica nel contesto regionale dell'intero Polo. Il Commissario evidenzia come durante il periodo di sequestro si sono verificati considerevoli fenomeni di cedimento delle pareti della discarica 3, in adiacenza alla discarica n. 2, gestita direttamente dal Consorzio CIVETA e recentemente utilizzata in virtù dell'Ordinanza regionale N. 5 del 22/07/2019.

Il Commissario sottolinea l'urgenza di attuare interventi di ripristino e messa in sicurezza della discarica n. 3 che è fondamentale per l'intero Polo, ribadendo che comunque è necessario chiarire preliminarmente le cause che hanno portato a tale situazione emergenziale.

Il Commissario, inoltre, porta a conoscenza della CdS del fatto che sono in corso contenziosi civili innanzi al Tribunale di Vasto tra proprietario e gestore per questioni riguardanti inadempimenti relativi al rapporto concessorio. Il Commissario, inoltre, dichiara di voler prendere parola dopo aver sentito quanto hanno da dire i convenuti circa la causa dei processi franosi in atto.

Prende la parola il rappresentante della STOGIT, sig. Mariano Battista, il quale dichiara che potrà dare un utile contributo alla problematica in argomento solo dopo aver preso visione della documentazione richiesta e ricevuta dal SGR, stante il breve preavviso per la Convocazione della Conferenza dei Servizi istruttoria.

La rappresentante dell'ARTA Abruzzo - Distretto Sub Provinciale di San Salvo, dott.ssa Giovanna Mancinelli, preliminarmente sottolinea come l'ARTA non rientra nelle competenze dell'Agenzia l'espressione di pareri in merito ai fenomeni gravitativi. Tuttavia chiede che sia ripristinata la funzionalità il prima possibile, che sia fatta la copertura con terreno vegetale come riportato in AIA per limitare le emissioni di biogas e anche per evitare incendi, dato che ce ne sono stati tre. Inoltre osserva che la linea di raccolta del biogas realizzata non è rispondente a quella autorizzata, che prevedeva 14 pozzi di estrazione. Nel progetto, a seguito della copertura con terreno, non si parla di come evitare sacche di biogas a seguito della copertura con terreno. Pertanto questo aspetto andrebbe specificato. Comunica che l'Arta non è stata chiamata ad effettuare rilievi a vasca vuota della discarica 3 prima dell'entrata in esercizio della stessa, neanche per la riprofilatura nel 2017, per cui ARTA non ha propri dati in merito. Rileva che nella discarica devono essere posizionati ulteriori pozzi di biogas e che tutta la rete deve essere rivisitata ed aggiornata. Affronta quindi la tematica del sistema di regimazione delle acque al fine di convogliarle fuori dall'invaso evitando ristagni ed infiltrazioni.

Prende la parola il rappresentante della Provincia di Chieti, sig. Francesco Tarricone, il quale, richiamando la nota provinciale inviata in riscontro alla convocazione della Cds, prot. n. 17080 del 16/10/2019, dichiara di non avere competenze per esprimere valutazioni circa la stabilità della discarica in oggetto, stante l'attuale assetto normativo regionale per l'Ente e la conseguente dotazione organica.

Il rappresentante del Comune di Cupello, Arch. Pomponio Alessio, si associa a quanto affermato dall'Amministrazione Provinciale ribadendo che non rientra nelle competenze del Comune l'espressione di pareri in merito ai fenomeni gravitativi ed inoltre che, all'interno dell'Ente non ci sono esperti tecnici per valutare in maniera puntuale e precisa studi su tali aspetti.

Pertanto, pur auspicando una celere risoluzione delle problematiche evidenziate, si ritiene che debbano essere prodotti studi approfonditi per comprendere l'origine di tale fenomeno, al fine di poter porre in essere efficaci soluzioni per il consolidamento dei versanti. Si ribadisce inoltre la piena collaborazione degli Uffici dell'Ente per verificare le soluzioni proposte, allo scopo di garantire la risoluzione delle problematiche segnalate nel più breve tempo possibile.

Il sig. Delucchi Fulvio, in qualità di Responsabile Tecnico della Cupello Ambiente srl, ribadisce che l'impianto è stato realizzato ed entrato in esercizio nel rispetto di quanto autorizzato. I problemi verificatisi successivamente sono imputabili a situazioni di causa forza maggiore, derivanti probabilmente anche ad infiltrazione di acqua proveniente dall'adiacente discarica n. 2 gestita dal Consorzio. La Cupello si impegna a regolamentare la rete di regimazione delle acque, a rafforzare i punti di aspirazione del biogas, a portare avanti tutte le opere necessarie a far sì che l'impianto possa essere al più presto dissequestrato e rientrare nella sua piena funzionalità, risolvendo le criticità evidenziate durante i lavori della Conferenza e durante i sopralluoghi dell'ARTA.

Interviene di nuovo, come prima richiesto, il Commissario Straordinario del CIVETA il quale, nello smentire quanto dichiarato dal responsabile tecnico della Cupello Ambiente, sottolinea che le problematiche emerse negli ultimi mesi ed oggetto della Conferenza odierna non sono sicuramente imputabili all'acqua piovana e/o alla sua canalizzazione della Discarica n. 2, ma solo ed esclusivamente alla realizzazione della discarica n. 3. Secondo le evidenze dello studio tecnico geologico che il Civeta, in agosto, ha commissionato ad esperti (ed i cui dati saranno consegnati all'Autorità Competente) è stato acclarato che l'invaso in parola, quanto alle pendenze delle pareti, è stato realizzato dalla Cupello Ambiente in totale difformità tra quanto progettato dall'Ing. Mandolini ed autorizzato dalla Regione Abruzzo, in data 24 maggio 2017, con prot. 139234, in VNS, e quanto, poi, effettivamente realizzato. Proprio detta "progettazione Mandolini", infatti, attestava in maniera solare che la discarica era stata realizzata dalla Cupello Ambiente dando eccessiva pendenza delle pareti dell'invaso 2 e 3 e certificava la necessità di una loro "riprofilatura" onde evitare frane! Se, dunque, la Cupello ambiente srl non ha dato esecuzione a quanto progettato per ovviare -con la promessa riprofilatura- alla problematica della franosità dei versanti della discarica n. 3 e non ha dato esecuzione alla variante presentata in Regione nel 2017 per ottenere la VNS in aumento, le cause della odierna frana (criticità preconizzata proprio dall'Ing. Mandolini!) non possono che derivare dalla eccessiva pendenza delle pareti e dalla mancata riprofilatura e dunque riconducibili al grave inadempimento della concessionaria.

Trattasi di "aliud pro alio" e dunque di grave inadempimento dalla Cupello Ambiente.

Il commissario, inoltre, precisa che il Consorzio Intercomunale CIVETA, con nota del 06/09/2019 Prot. 5772, in riferimento alle criticità della frana che coinvolgeva (e coinvolge) il versante della discarica n. 3 gestita dalla Cupello Ambiente srl e che compromette anche la strada consortile che insiste tra la discarica n. 3 e la discarica n. 2 del Consorzio, ha comunicato al SGR e all'A.G. l'intenzione di volersi adoperare a porre in essere interventi temporanei e contingenti, soltanto sulla parte di proprietà adiacente la discarica 3 e, dunque, non sottoposta a sequestro (praticamente sulla stradella di servizio tra la discarica 2 e la 3), finalizzati al contenimento del problema e nello specifico di voler "posizionare per finalità prudenziali, precauzionali e di sicurezza alcuni teli in polietilene, non ancorati a terra ma semplicemente posati, lungo la viabilità tra la discarica n. 2 e la discarica n. 3 zavorrati con pneumatici usati prelevati dalla attigua piattaforma ecologica del Consorzio". Intervento poi non posto in essere in quanto il SGR, con nota del 20.09.2019, prot. Int. N. 6052, comunicava che "parimenti deve essere considerato quale intervento di messa in sicurezza temporanea al fine di risolvere una improcrastinabile criticità ma che non può intendersi, parimenti, come variante non sostanziale ai provvedimenti autorizzati".

Il Commissario si impegna di nuovo a trasmettere gli atti, di cui allo studio sopra richiamato, all'Autorità Competente a disposizione della Conferenza sottolineando come tale studio produrrà effetti anche sulla continuazione del rapporto concessorio. Inoltre richiama ancora una volta l'attenzione sulla necessità di ripristinare la funzionalità della discarica n. 3, ribadendo l'importanza di tale invasore per l'intero Polo CIVETA nell'interesse di tutto il territorio di pertinenza, posto che il Consorzio dalla data del sequestro si trova a fronteggiare una situazione emergenziale che diventerà ancora più evidente quando la volumetria dell'invaso n. 1, attualmente in esercizio, non sarà più utilizzabile.

A seguito di disamina della documentazione fornita dalla Società Cupello Ambiente, prot. 291 e 294, ARTA richiede la seguente documentazione integrativa:

1. Per quanto concerne il consolidamento dei versanti, anche se l'ARTA non è competente in materia ai fini di una compiuta espressione di merito, tuttavia ritiene che la Società debba attivarsi per mettere in atto ogni misura ritenuta opportuna per realizzare il consolidamento dei versanti e attivare un sistema di monitoraggio della stabilità degli stessi al fine di rimediare ai danni in essere e non compromettere ulteriormente la situazione. Si ricorda infatti, l'adiacenza della vasca 3 (gestita dalla Società Cupello Ambiente) con la vasca 2 (gestita da Civeta), separate dalla strada di servizio attualmente in frana.
2. E' necessario che la Società specifichi quali misure intende adottare al fine di evitare sacche ovvero ristagni di biogas che potrebbero formarsi tra i rifiuti attualmente abbancati.
3. Si evidenzia che qualora la Società voglia utilizzare, per i lavori indicati nella relazione trasmessa, i terreni argillosi posti a ridosso delle aree di pertinenza Civeta e/o della Società Cupello Ambiente, deve essere chiarito il riferimento normativo a cui sono sottoposti (ad esempio se soggetti alle disposizioni di cui al D.P.R. 120/17 ovvero all'art.183 del D.Lgs. 152/06, ecc.).
4. Infine si chiede di produrre le planimetrie quotate in quanto quelle trasmesse risultano incomplete.

Interviene il Responsabile Attività Tecniche del SGR il quale, in merito alla conformità tra quanto autorizzato dall'A.C. e quanto effettivamente realizzato, richiama gli atti di collaudo prodotti dalla Cupello

Ambiente srl prima dell'avvio dell'esercizio della discarica, con i quali il collaudatore attesta la conformità ai progetti presentati ed autorizzati.

In merito ai fenomeni gravitativi in atto ed alla documentazione già prodotta dalla Cupello Ambiente srl il SGR conferma quanto già espresso con la nota del 20/09/2019 Prot. 263102/19, ribadendo l'insufficienza degli elaborati inoltrati, ponendo l'accento sulla necessità di avere un riscontro puntuale sulle cause alla base delle criticità riscontrate.

Si affronta quindi la tematica relativa alla presenza sul versante di frana di una linea elettrica di MT che dagli elaborati allegati al progetto autorizzato dalla Regione Abruzzo risulta distante di alcuni metri dalla parete dell'invaso e che invece incombe direttamente sulla discarica n. 3, proprio nella parte più vulnerabile.

La CdS, all'unanimità dei presenti, chiudendo i lavori di questa seduta chiede alla Cupello Ambiente srl di produrre la seguente documentazione al fine di consentire alla CdS di esprimersi in merito agli interventi strutturali da realizzare per mettere in sicurezza e ripristinare la funzionalità della discarica n. 3, e nello specifico:

1. Indagini che attestino la profondità dei rifiuti attualmente conferiti in discarica;
2. Puntuale relazione tecnica attestante i fenomeni gravitativi che interessano l'invaso in oggetto e le cause che hanno portato a tale criticità;
3. Interventi strutturali finalizzati alla messa in sicurezza e al ripristino della funzionalità della discarica n. 3;
4. Progetto atto a regolamentare la rete di regimazione delle acque;
5. Verifica puntuale dello stato di fatto con indicazione di tutte le difformità rispetto al progetto autorizzato.

Acquisita la documentazione richiesta il SGR convocherà nel più breve tempo possibile una nuova CdS al fine di esprimersi nel merito.

Il presente verbale, così come concordato in sede di CdS, viene redatto in bozza dal SGR e trasmesso a tutti i partecipanti alla Conferenza per la condivisione prima della trasmissione definitiva.

Alle ore 13:00 la seduta ha termine.

F.to